Unione Sindacale di Base

Auto di servizio tolte agli ispettori del Lavoro e assegnate ai "Papaveri" del Ministero

Roma, 21/08/2007

Il Testo Unico sulla sicurezza, approvato il 3 agosto scorso rischia di essere carta straccia se non c'è una netta inversione di marcia rispetto alle scelte economiche neoliberiste incentrate sulla riduzione del costo del lavoro, sulla ricerca del massimo profitto e della concorrenza senza limiti.

Qualsiasi battaglia contro gli infortuni sul lavoro risulterà vana se permangono le leggi attuali sulla precarietà che hanno aggiunto all'esercito dei lavoratori in nero l'enorme esercito dei precari e atipici, contribuendo così all'aumento degli omicidi bianchi, degli infortuni gravi e delle malattie professionali, con conseguente lievitazione dei costi sociali stimati dall'Inail in oltre 40 miliardi di euro.

E qualsiasi battaglia sarà vana se non viene aumentato il numero dei controllori in proporzione al numero delle imprese e se poi i controllori non vengono dotati degli strumenti

necessari ad esercitare il controllo.

E’ ben noto che ciò non avviene, al di là di qualche operazione di facciata utile soprattutto alla propaganda politica.

Non è un caso, tanto per fare solo un esempio, che tutti gli Ispettorati del lavoro d’Italia sono stati privati, a seguito della Finanziaria, delle auto di servizio che permettevano agli ispettori di raggiungere aziende ubicate in zone impervie e non collegate, come spesso avviene in agricoltura e in edilizia.

Le auto di servizio, invece, restano in dotazione ai “Papaveri” del Ministero e ai direttori delle Direzioni Regionali del Lavoro che hanno compiti di carattere essenzialmente amministrativo, come ad esempio istruire le procedure per il conferimento delle “Stelle al merito” da assegnare a lavoratori particolarmente meritevoli “in perizia, laboriosità e condotta morale”.

Evidentemente ciò è ritenuto dal Ministero più importante del rispetto per la vita e della lotta al lavoro nero.

---

21 agosto 2007 - Dire

SICUREZZA LAVORO. RDB: ISPETTORI SENZA AUTO PER DARLE A DIRIGENTI COSI' IL TESTO UNICO DIVENTA CARTA STRACCIA

(DIRE) Roma, 21 ago. - Il Testo Unico sulla sicurezza, approvato il 3 agosto scorso rischia di diventare "carta straccia" se non viene aumentato il numero dei controllori e se questi "non vengono dotati degli strumenti necessari ad esercitare il controllo" come le auto aziendali. Lo afferma il Coordinamento RdB- Ministero Lavoro, guidato da Cataldo Di Napoli. "Non e' un caso, per esempio, che tutti gli Ispettorati del lavoro d'Italia sono stati privati, a seguito della Finanziaria, delle auto di servizio- denuncia il sindacato di base- che permettevano agli ispettori di raggiungere aziende ubicate in zone impervie e non collegate, come spesso avviene in agricoltura e in edilizia. Le auto di servizio, invece, restano in dotazione ai 'Papaveri' del Ministero e ai direttori delle Direzioni Regionali del Lavoro che hanno compiti di carattere essenzialmente amministrativo, come istruire le procedure per il conferimento delle Stelle al merito. Evidentemente cio' e' ritenuto dal Ministero piu' importante del rispetto per la vita e della lotta al lavoro nero". Il Testo Unico sulla sicurezza, approvato il 3 agosto scorso rischia di diventare "carta straccia" se non viene aumentato il numero dei controllori e se questi "non vengono dotati degli strumenti necessari ad esercitare il controllo" come le auto aziendali. Lo afferma il Coordinamento RdB- Ministero Lavoro, guidato da Cataldo Di Napoli.

"Non e' un caso, per esempio, che tutti gli Ispettorati del lavoro d'Italia sono stati privati, a seguito della Finanziaria, delle auto di servizio- denuncia il sindacato di base- che permettevano agli ispettori di raggiungere aziende ubicate in zone impervie e non collegate, come spesso avviene in agricoltura e in edilizia. Le auto di servizio, invece, restano in dotazione ai 'Papaveri' del Ministero e ai direttori delle Direzioni Regionali del Lavoro che hanno compiti di carattere essenzialmente amministrativo, come istruire le procedure per il conferimento delle Stelle al merito. Evidentemente cio' e' ritenuto dal Ministero piu' importante del rispetto per la vita e della lotta al lavoro nero".

---

22 agosto 2007 - Il Sole 24 Ore

DOPO LA LEGGE
Allarme del sindacato sulle risorse

La nuova legge sulla sicurezza sul lavoro rischia di diventare «carta straccia» se non viene aumentato il numero dei controllori e se questi «non vengono dotati degli strumenti necessari a esercitare il controllo».
Lo afferma il coordinamento Rdb- ministero del Lavoro. «Non è un caso, per esempio, che tutti gli ispettorati del lavoro d'Italia sono stati privati, a seguito della Finanziaria, delle auto di servizio –denuncia il sindacato di base – che permettevano agli ispettori di raggiungere aziende ubicate in zone impervie e non collegate, come spesso avviene in agricoltura e in edilizia. Le auto di servizio, invece, restano in dotazione ai "papaveri" del ministero e ai direttori delle direzioni regionali del Lavoro che hanno compiti di carattere essenzialmente amministrativo, come istruire le procedure per il conferimento delle stelle al merito».